

Presi mentre rubano 60 quintali di ferro

Gropparello, in manette domenica sera due ladri in azione alla ditta Coprosider



Due ladri sono stati arrestati domenica sera a Gropparello mentre tentavano di rubare 60 quintali di ferro dal cortile della ditta Coprosider. La refurtiva era già stata caricata a bordo di un camion grazie a un braccio meccanico che era stato rubato pochi giorni fa a Piacenza presso la ditta Zeppi. I due malviventi sono riusciti ad entrare all'interno della ditta dopo aver forzato il

cancello all'ingresso rompendo il lucchetto con una tronchese. Qualcuno nei dintorni ha però notato dei movimenti sospetti e ha avvertito subito i carabinieri, immediatamente accorsi sul posto. Sono arrivate pattuglie da Gropparello, Lugagnano, Carpaneto e Vernasca. In manette sono quindi finiti Ivan Cortesi, 30 anni, e Roman Marian Flop, romeno 36enne, entrambi pregiudicati e pro-

venienti da Pavia. Ieri mattina si è svolto il processo per direttissima davanti al giudice Luigi Riganti e al pubblico ministero Giulio Massara. Il loro arresto è stato convalidato e l'avvocato ha chiesto i termini a difesa. Nel frattempo però il giudice ha disposto per i due la custodia cautelare in carcere alle Novate.

(bisa)

Arriva la "Casa dell'acqua": trattata, gratuita e a volontà

Verrà collocata in via Tolla, domenica il taglio del nastro



Il distributore di acqua trattata

Acqua trattata, gratuita e a volontà. Un'innovazione che sta per realizzarsi anche a Fiorenzuola e i cui ultimi adempimenti burocratici e tecnici si sono positivamente conclusi di recente. La Giunta comunale, come si ricorderà, aveva approvato di affidare alla ditta Sales, l'azienda che ha in gestione la distribuzione del gas nel capoluogo della Valdarda, anche la fornitura dell'acqua trattata e quindi la gestione di un distributore pubblico che è stato realizzato a lato di via Tolla, al centro dei nuovi quartieri di espansione a sud dell'abitato, nelle immediate vicinanze della piscina comunale coperta.

Dunque, dopo il gazebo per la distribuzione del latte fresco di mungitura, dopo il mercato contadino per la vendita diretta al consumatore di prodotti delle aziende agricole del territorio, ora è la volta dell'acqua fornita direttamente dalla rete idrica potabile, trattata preventivamente da un'apparecchiatura che è installata in una sorta di gazebo all'incirca uguale a quello del latte. Una casetta in muratura dalle linee semplici, posizionata all'angolo del parcheggio situato a lato di via Tolla, in un punto della città ove la rete idrica potabile eroga acqua dalle qualità organolettiche ottimali.

Si tratta di un "piccolo box dai grandi vantaggi" - pubblicità la ditta Sales - denominato "Casa dell'acqua", un moderno sistema che eroga acqua filtrata e debatterizzata naturale o frizzante.

Collegato direttamente alla rete idrica grazie ad un sistema di filtrazione a carboni attivi a struttura composta e ad una lampada germicida a raggi UV, garantisce l'erogazione di acqua pura e priva di cloro. L'apparecchiatura è dotata di un sistema di refrigerazione che permette la scelta tra acqua a temperatura ambiente o refrigerata, mentre un sistema di gassatura collegato ad una bombola di biossido di carbonio consente anche

di ottenere acqua frizzante refrigerata. Sia il livello di gassatura che la temperatura di refrigerazione sono regolabili. L'assessore all'Ambiente Tiziano Chiocchi, che ha seguito le varie fasi che hanno preceduto la scelta della ditta cui affidare la realizzazione di acqua trattata, ha assicurato che la fornitura al cittadino dell'acqua sarà del tutto gratuita. Ha altresì ricordato che un piccolo distributore di acqua trattata è già stato in-

stallato anche nella sede del municipio, a disposizione dei dipendenti comunali e di quanti, trovandosi nello stesso edificio volessero servirsene. Il sindaco Giovanni Compiani, da parte sua, ha sottolineato i vantaggi di questa nuova iniziativa comunale, che si concretizzerebbero, fra l'altro, nell'abbandono dell'utilizzo dell'acqua minerale attraverso i contenitori pesanti da trasportare dal punto di acquisto a casa, talvolta esposti per lun-

go tempo al sole, con acqua di cui spesso non si conosce l'esatta data di imbottigliamento. In tal modo si eliminano anche migliaia di contenitori che con cadenza quotidiana finiscono nei rifiuti, occupando spazi e creando anche disagi nella raccolta differenziata. Naturalmente, la fornitura dalla Casa dell'acqua sarà regolata da semplici norme che dovranno essere rispettate dagli utenti.

Franco Villani

Alseno, la minoranza diserta il Consiglio comunale

«Manca trasparenza nella gestione di Alseno Servizi»



Silvia Bonomini

Non sono neppure entrati. I consiglieri di opposizione dell'Amministrazione comunale di Alseno non hanno letteralmente messo piede in Municipio disertando in massa il Consiglio comunale che ha approvato il bilancio di revisione e il consuntivo del 2009.

Alla base della dura presa di posizione «le modalità di compilazione del bilancio di previsione, che a nostro avviso avrebbe dovuto coinvolgere direttamente i cittadini, valorizzando anche i bisogni delle frazioni».

La minoranza critica «la scarsa trasparenza dell'Amministrazione comunale nella gestione dell'Alseno Servizi, le cui

conseguenze ricadono sia sul bilancio consuntivo 2009 che su quello preventivo 2010. Ancora oggi, nonostante le innumerevoli richieste, non disponiamo ancora di tutti i documenti. Una cosa allo stato dei fatti siamo in grado di affermare: la gestione del servizio di vendita del gas, condotta per anni, è stata tutt'altro che attenta e corretta. Se è vero che i fallimenti di alcune società sul nostro territorio hanno contribuito ad alimentare il "buco" dell'Alseno Servizi, qualche errore sarà da attribuire anche alla gestione clientelare degli utenti. La certezza che abbiamo al momento è che l'esito della gara di aggiudicazione della società a lu-

glio scorso prospettava l'entrata nelle casse del Comune di 446mila euro per la vendita dell'80% della Società, mentre ora, a società completamente ceduta il Comune mette a bilancio complessivamente 320mila per la vendita del 100% della società. Il Comune non andrà ad incassare quasi oltre 200mila. I cittadini di Alseno nei prossimi mesi vedranno i servizi penalizzati da questa significativa mancanza di disponibilità; non si potrà di certo imputare al Governo Centrale di non aver stanziato finanziamenti, se poi vendendo una proprietà non si è in grado di realizzare il massimo utile per averla gestita male».